

Prot. n. 9 S.P./2024

Lodi, li 29 Giugno 2024

Al Direttore  
della Casa Circondariale  
*Dr.ssa Annalaura Confuorto*  
**L O D I**

*e.p.c.*  
Al Segretario Regionale SAPPe  
*Dr. Alfonso Greco*  
**M I L A N O**

**OGGETTO: Pessima gestione del personale aggravata da personalismi e favoritismi.**

Si continua a constatare che la gestione del personale di Polizia Penitenziaria è pessima sotto ogni profilo con forme di personalismi e favoritismi oramai non più tollerabili.

Di fatti si rileva che vi è personale che si presenta in servizio seppur non risulta da mod. 14A o viceversa vi è personale che non si presenta in servizio nonostante pianificato da mod.14A. Ovviamente questi disguidi mettono in difficoltà l'intero Reparto perchè non si comprende su chi si può fare affidamento durante l'espletamento del servizio. Si continua ad assistere che si tratta di dimenticanze nel trascrivere i servizi ma non ci si rende conto della gravità della mancanza che si ripercuote sul personale che presta effettivamente servizio.

Nell'assegnazione del personale di Polizia Penitenziaria non viene rispettata la tabella dei posti di servizio del 09.10.2023 e allegata al PIL che di conseguenza comporta un eccessivo ricorso al lavoro straordinario e violando di fatto anche l'Art. 11 comma 11 e 12 dell'AQN dove dispone che le prestazioni di lavoro straordinario devono essere contenute entro il limite dell'assegnazione disposta e ne deve essere garantita la corresponsione.

Non viene rispettato l'ordine di soppressione dei posti di servizio del 31.07.2018.

Vengono revocati i riposi settimanali in violazione dell'Ordine di servizio n. 19 del 14.02.2017 e solo in pochi casi viene constatata la corretta applicazione.

Vengono concesse ferie, riposi recupero ecc. quasi sempre alle stesse persone durante la pianificazione del servizio in violazione dell'Art. 10 comma 3 del PIL datato 09.10.2023 che ne dispone la autorizzazione previa motivazione supportata da idonea documentazione e che purtroppo a causa della mancata applicazione comporta gravi conseguenze durante l'andamento del servizio. Addirittura stamattina in pieno piano ferie in atto, anche la violazione dell'Art. 2 comma 1 e 2 e Art. 4 comma 1, 2 e 5 dell'Accordo Piano Ferie Estivo e Festivo datato 19.10.2015 in quanto nonostante l'assegnazione di

congedo ordinario già pianificato nelle fasce spettanti estive, è stato perfino programmato ulteriore congedo sia al responsabile dei servizi e sia al responsabile dei colloqui che di fatto ha comportato da un lato la chiusura dell'Ufficio Servizi e dall'altro l'impiego di una unità del servizio a turno al settore colloqui che ha portato a far espletare una sola unità la sorveglianza delle tre sezioni detentive, cucina, passeggi, isolamento, transito nonché l'intera palazzina con tutte le attività trattamentali in corso dove si auspica che vengano ridotte in considerazione delle limitate unità in servizio per il periodo estivo. Per restare in tema di assurde concessioni e sempre in violazione dell'Art. 2 comma 1 e 2 e Art. 4 comma 1, 2 e 5 dell'Accordo Piano Ferie Estivo e Festivo si rileva anche quella dell'unità femminile pianificata per la settimana prossima dove per favorire tale unità, addirittura, non viene prevista la figura femminile durante il turno diurno in occasione dei giorni di colloqui detenuti.

Seppur da un lato la S.V. avalla queste forme di favoritismi dall'altro lato deve pur essere garante del personale che opera in servizio che in considerazione di quanto brevemente illustrato sicuramente non garantisce neanche il minimo della sicurezza dal momento che si continua a lavorare al di sotto dei livelli minimi di sicurezza non solo per la mancanza di personale ma soprattutto per una pessima gestione del personale. Di contro c'è anche a chi non sono state pianificate le ferie estive nonostante spettanti e che ha portato gravi conseguenze sull'andamento del servizio a causa della dovuta assegnazione successiva.

Ovviamente è superfluo sottolineare come quanto brevemente descritto non solo incide sulla sicurezza dell'Istituto e il benessere del personale riservato ai pochi intimi ma si constata un vero e proprio danno erariale.

L'occasione è propizia per far presente che da diversi mesi il servizio programmato mensile viene esposto oltre i termini previsti dall' Art. 9 comma 7 dell'AQN che come ben noto le norme posteriori di rango superiore prevalgono su quelle inferiori e questo nonostante il termine per la presentazione delle istanze di ferie e assenze a vario titolo è passato dal 10 al 5 di ogni mese proprio per avere più tempo nell'elaborazione della pianificazione del servizio.

Si chiede di assicurare la scrivente O.S. della lettura di tutte le disposizioni citate nella presente da parte di tutti gli operatori dell'Ufficio Servizi.

Certo di un Vs autorevole intervento atto ad eliminare questo disastro in corso si resta in attesa di regolare riscontro per valutare ulteriori azioni.

Cordiali saluti

**Il Delegato Regionale**  
**LEMMO DARIO**